



LA DOMENICA

PARROCCHIA S. GENESIO MARTIRE in DAIRAGO (MI)
Diocesi di Milano—Zona Pastorale IV—Decanato di Castano Primo

26 MAGGIO 2019 - Num . 533

VI DOMENICA DI PASQUA

Casa parrocchiale: tel. 0331 43 12 14 / E-mail: parrocchia.dairago@gmail.com / Sito: www.sangesio.eu

Il Parroco, don Giuseppe: 338 108 7666 / e-mail: dongiuseppe.alloisio@gmail.com

Segreteria: Parrocchiale lunedì- giovedì - sabato (ore 9-11); Oratorio: lunedì- venerdì (ore 16-18) T. 0331 43 12 14

CARITAS: sabato mattina ore 10.30 - 12.00 presso sala S. Gianna Beretta Molla (P.zza don C. Lotti)

Per ricevere "La Domenica" on line richiederla al seguente indirizzo: parrocchia.dairago@gmail.com

ORARI SANTE MESSE

domenica: 8.30 - 11.15 - 18.00
sabato: 8.30 - 18.00
da lunedì a venerdì: 8.30

ORATORIO

Lunedì - Venerdì
dalle 16.00 alle 18.00
Domenica tutto il pomeriggio

CONFESSIONI

Sabato ore 15.00 - 18.00
mezz'ora prima e dopo ogni Messa

Maggio: Mese di Maria

Tutte le celebrazioni sono alle ore 20.45

Martedì 28 : Rosario in via Cavour 2
Giovedì 30 : Messa al cimitero
(se piove in Santuario)

Venerdì 31 : chiusura del mese di maggio alla grotta
Sabato 1 giugno : pellegrinaggio serale al
Sacromonte

Convergere su un'Europa che sa promuovere la pace



Preghiera per l'Europa

*Padre dell'umanità, Signore della storia,
guarda questo continente europeo
al quale tu hai inviato tanti filosofi, legislatori e saggi,
precursori della fede nel tuo Figlio morto e risorto.*

*Guarda questi popoli evangelizzati da Pietro e Paolo,
dai profeti, dai monaci, dai santi;
guarda queste regioni bagnate dal sangue dei martiri
e toccate dalla voce dei Riformatori.*

*Guarda i popoli uniti da tanti legami
ma anche divisi, nel tempo, dall'odio e dalla guerra.*

*Donaci di lavorare per una Europa dello Spirito
fondata non soltanto sugli accordi economici,
ma anche sui valori umani ed eterni.*

*Una Europa capace di riconciliazioni etniche ed ecumeniche,
pronta ad accogliere lo straniero, rispettosa di ogni dignità.*

*Donaci di assumere con fiducia il nostro dovere
di suscitare e promuovere un'intesa tra i popoli
che assicuri per tutti i continenti,
la giustizia e il pane, la libertà e la pace. Amen*

Cardinale Carlo Maria Martini, *Preghiera per l'Europa*, 26 maggio 2005

Il colore e le stelle sono un omaggio a Maria



Per realizzare il bozzetto della bandiera, il giovane designer si è ispirato alla medaglietta che portava al collo e ha vinto il concorso

È ormai patrimonio comune dei cittadini europei sventolare la bandiera azzurra con le dodici stelle disposte a cerchio. Eppure sono pochi a sapere l'origine di questa scelta: colore e disposizione sono entrambi un omaggio a Maria di Nazareth, la madre di Gesù. Dunque, la bandiera europea è nata come un simbolo mariano.

A dichiararlo è stato Arsène Heitz, il grafico che partecipò e vinse il bando del Consiglio

d'Europa nel 1950. Egli è rimasto poco noto, ma il suo disegno parla di Maria, ispirato dal passo dell'Apocalisse in cui si parla delle dodici stelle: «**Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una Donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle**».

Per disegnare il bozzetto il giovane designer si ispirò alla medaglietta miracolosa che portava al collo: riproduce le stelle in cerchio e sceglie lo sfondo di azzurro mariano.

Il bozzetto vince il concorso presieduto da un belga di religione ebraica, responsabile dell'ufficio stampa del Consiglio, Paul M. G. Lévy.

Gli Stati europei all'epoca erano solo sei, ma Arsène Heitz, senza rivelare la fonte che lo ispirò, spiegò che il dodici è «un simbolo di pienezza».

Rappresentano le dodici tribù di Israele, ma 12 sono anche gli apostoli, insomma nella Bibbia il numero che rappresenta la diversità nell'unità, la differenza tra quanti si riconoscono nell'unico Signore e creatore.

È per questo che Arsène Heitz chiese esplicitamente nel progetto che la bandiera non la si dovesse ritoccare se i membri avessero superato quel numero.

Ultima "coincidenza" significativa: i Capi di Stato la approvarono in un giorno "particolare": l'8 dicembre 1955, il giorno

PELLEGRINAGGIO al Santuario del Sacromonte di Varese SABATO 1 GIUGNO

Partenza ore 18.00 – ritorno ore 23.30 circa

Iscrizioni in segreteria - Costo € 10 - bambini € 5.

Andremo in pullman fino alla prima cappella, poi saliremo a piedi (2,5 Km) recitando il S. Rosario; chi desidera può rimanere sul pullman e salire in pullman fino al santuario.



ASCENSIONE

2 Giugno

Lettura degli Atti degli Apostoli 1, 6-13a

In quei giorni. Quelli che erano con lui domandavano a Gesù: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?».

Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi.

Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero:

«Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato.

Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi.

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 4, 7-13

Fratelli, a ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto:

«Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini».

Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Vangelo secondo Luca 24, 36b-53

In quel tempo. Il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.



SS. Messe della settimana Dal 27 maggio al 2 giugno

Lunedì 27 Feria

8.30

Martedì 28 B. Luigi Biraghi, sacerdote

8.30 Cucchetti Mario e Olgiati Pierina

Mercoledì 29 Ss. Sisino, Martirio e Alessandro, martiri, e Vigilio, vescovo

8.30 Selmo Luigi e fratelli / Famiglia
Lapersi Giovanni e Barlocco Maria /
Pisoni Giannino

**Giovedì 30 Solennità del Signore -
Ascensione del Signore**

8.30 Borgonovo Giovanni

20.45 **S.MESSA AL CIMITERO**

(se piove in Santuario)

**Venerdì 31 Festa del Signore -
Visitazione della B. Vergine Maria**

8.30 Calcaterra Enrico Paolo - Paganini
Rosa, leg. / Verdoni Angelo, leg.

Sabato 1 S. Giustino, martire

8.30

18.00 Fogagnolo Angelo e Amelia

Domenica 2 Dopo l'Ascensione

8.30 Annamaria e Giannino Paganini

11.15 Albino Bandera / Coscritti defunti del
1939 / Merlo Carla e Pincioli Nicoletta

18.00 Grassi Rosa / Crespi Giovanna /
Olgiati Augusto

AVVISO IMPORTANTE!

A partire da **domenica 2 giugno** ci sarà un piccolo cambiamento negli orari delle Messe:

verrà sospesa la Messa delle 10.00

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

**Il pellegrinaggio sarà
da domenica 18 a domenica 25 agosto**

Alcuni dei partecipanti non hanno ancora portato la fotocopia del passaporto e il modulo dell'iscrizione compilato (chi non l'avesse lo può ritirare in segreteria parrocchiale).

L'incontro di preparazione sarà **martedì 9 luglio alle ore 21** in oratorio; durante questo incontro verranno date anche tutte le informazioni riguardanti il viaggio.

Invitiamo i partecipanti a portare il saldo.

I missionari comboniani: "Indignati dal rosario elettorale di Salvini"

Noi Missionari Comboniani in Italia siamo schierati. Portiamo nel cuore il Vangelo che si fa strada con le Afriche della storia. Che non scende a compromessi e strategie di marketing. Né elettorali né di svendita becera dei piccoli in nome del denaro.

Ci indigna profondamente l'utilizzo strumentale del rosario, baciato sabato scorso in piazza Duomo a Milano dal ministro dell'interno, chiedendo voti alla Madonna. Rosario che è segno della tenerezza di Dio, macchiato dal sangue dei migranti che ancora muoiono nel Mediterraneo: 60 la settimana scorsa, nel silenzio dell'indifferenza dei caini del mondo.

Ci rivolta dentro il richiamo ai papi del passato per farne **strumento della strategia fascista dell'esclusione degli ultimi**. Di chi bussa alle nostre porte chiedendo di aprire i porti. Come la nave Sea Watch di queste ore. Nave che accoglie chi scappa da mondi inquinati dai gas serra della nostra sete di materie prime per mantenere uno stile di vita sempre più insostenibile. Che pesa sulle spalle degli impoveriti.

Ci ripugna il richiamo alla vittoria elettorale in nome della madre di Gesù di Nazareth che cammina con gli "scarti" del mondo per innalzare gli umili. Sempre dalla parte dei perdenti della globalizzazione dei profitti. La carne di Cristo sulla terra. "Ero forestiero e mi avete accolto" (Mt 25,35)

Ci aggredisce l'arroganza d'invitare la gente a reagire durante le celebrazioni in chiesa di fronte ai preti che predicano "porti aperti". Dettando legge in nome dei vescovi.

Ci dà coraggio e ci fa resistere, contro questa onda di disprezzo e disumanità, condividere il sogno di Dio: ridestare la speranza tra la gente che un mondo radicalmente altro, interculturale, aperto, inclusivo e solidale è urgente e dipende da ognuno di noi. Da chi non tace e, con la determinazione della nonviolenza del Vangelo, grida con la sua vita che non ci sta con il razzismo dilagante di chi vuole stravolgere l'immagine vera del Dio della vita.

I Missionari Comboniani ci sono. Alzano la voce. Scendono in strada, non fanno calcoli e stanno da una parte precisa. Quella degli oppressi da un'economia che uccide. Prima e sempre.

(Missionari Comboniani d'Italia)